

BERGAMO

# Studenti a lezione, in ospedale

## Iniziativa dei Riuniti per sensibilizzare alla cultura della donazione

■ Troppo spesso non ci si pensa, soprattutto quando si è giovani. Eppure parlare di temi quali quello della donazione degli organi è fondamentale, per comprendere fino in fondo il valore della vita, superando dubbi e paure. «Una lezione di... vita» è un'iniziativa che si pone l'obiettivo di consentire agli studenti delle scuole superiori di Bergamo e provincia di affrontare con esperti questioni legate all'educazione stradale, alla prevenzione degli incidenti, al trapianto e alla donazione degli organi.

Alla sua 2ª edizione, il progetto rientra nella campagna della Regione rivolta alla sensibilizzazione alla donazione degli organi «Perché qualcuno aspetta di rinascere. Donazione degli organi. Una scelta di vita», e vede collaborare tra loro Ospedali Riuniti, Asl di Bergamo, 118, Polizia Stradale, Aido, coordinamento dell'Area provinciale Prelievo e Trapianto d'organi, con il patrocinio dell'Università degli Studi Milano-Bicocca.

**Coinvolti sei istituti superiori. Oggi il primo incontro con una classe delle Sacramentine**

Oggi il primo appuntamento: gli studenti della 5ª A del liceo psicopedagogico delle Suore Sacramentine di Bergamo parteciperanno, dalle 9,30 alle 13, alla «lezione...di vita» ai Riuniti. I ragazzi, dopo la presentazione da parte di Marco Salmoraghi, direttore sanitario dei Riuniti, e del professor Roberto Fumagalli, direttore del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione, ascolteranno numerosi interventi. Claudio Sileo, direttore sanitario dell'Asl di Bergamo, parlerà della prevenzione degli effetti sull'organismo di droghe e alcol, mentre Barbara Barra, comandante della Polizia stradale di Bergamo, presenterà numeri e cause delle stragi del sabato sera. Oliviero Valoti, responsabile del 118, Manuel Morretti, medico della Terapia Intensiva dei Riuniti, Mariangelo Cossolini, coordinatore provinciale al prelievo e trapianto d'organi, e il cavalier Leonida Pozzi, presidente Aido regione Lombardia, tratteranno il tema del primo intervento di soccorso su strada.

Agli studenti sarà proposto un video girato sulle strade della città e sarà chiesto loro di esprimersi tramite un test di gradimento e un questionario. Poi la volta della visita al reparto di rianimazione. Parteciperanno all'iniziativa il liceo Mascheroni, lo scientifico di Trescore, l'Istituto psicopedagogico di Treviglio, il liceo scientifico di Caravaggio, l'Its Lovere e l'Istituto Betty Ambiveri di Ponte San Pietro.

Silvia Butera



Riparte l'iniziativa «Una lezione di vita» agli Ospedali Riuniti di Bergamo

PETOSINO

## Impresa in bici: 270 chilometri in un giorno



Oliviero Bonfanti

■ Oltre 270 chilometri in bicicletta in una sola giornata per raggiungere i propri paesani in campeggio a Ceresole Reale, in provincia di Torino, e trascorrere con loro alcuni giorni di vacanza.

È questa l'impresa compiuta da Oliviero Bonfanti, 48 anni, di Petosino, che non è nuovo a impegni di questo tipo. Per esempio nell'aprile scorso si era recato a piedi fino a Roma.

E ora si prepara a una nuova sfida.

Se gli si chiede come si prepara a queste imprese sulle due ruote o a piedi, Oliviero risponde che di imprese non si tratta: «L'impresa vera – racconta – è quella dell'operaio che sta per otto ore a una macchina, dell'insegnante che sta in classe cinque ore con i suoi ragazzi e riesce a non perdere l'entusiasmo e la voglia di comunicare».

Oliviero Bonfanti ha già in programma un nuovo particolare impegno: raggiungere Gerusalemme in bicicletta, magari nella prossima primavera. Un'impresa che è anche un pellegrinaggio della fede. Racconta Bonfanti: «Per questo viaggio – spiega – ho preso contatti con un'associazione per la difesa dell'infanzia. Vorrei infatti legare il mio viaggio a questo valore di amore e pace che mi auguro possa regnare nel mondo, soprattutto in quelle zone che ne hanno bisogno, ma anche dentro ciascuno di noi, nelle nostre famiglie».

BERGAMO

## Torna il corso di scrittura creativa Puntuale da 15 anni

■ «Scrivere bene vuole dire riuscire a comunicare efficacemente quello che vogliamo trasmettere a chi ci legge. Efficacemente significa riuscire a provocare le emozioni, le sensazioni, le riflessioni che ci stanno a cuore. E per scrivere bene c'è un solo metodo: leggere molto, moltissimo». Paolo Aresi è scrittore e giornalista, finora ha pubblicato quattro romanzi. L'ultimo, «Oltre il pianeta del vento», si è aggiudicato nel 2004 il premio Urania ed è stato pubblicato nella collana di Mondadori. Da 15 anni tiene corsi di scrittura creativa e forse si tratta di un record nazionale. «Da otto anni li svolgo al Caffé Letterario di via San Bernardino, a Bergamo. In questi 15 anni li ho proposti regolarmente perché mi diverto, io stesso imparo sempre qualcosa. E perché vedo che alla gente interessano, la partecipazione è discreta. In genere divido i corsi annuali in due cicli di 10 incontri ciascuno».



Paolo Aresi

Il primo ciclo di quest'anno comincia stasera alle 21 al Caffé Letterario. Ma che cosa si insegna in un corso di scrittura creativa? È davvero possibile imparare a scrivere bene? Spiega Aresi: «Il segreto è leggere tanto in modo da assimilare ritmi e modi dello scrivere. Ma se poi prendiamo le pagine dei più grandi scrittori e le sottoponiamo al microscopio, allora possiamo renderci conto anche razionalmente di quali siano i meccanismi che fanno ben funzionare la scrittura, nel senso dell'efficacia della comunicazione. Bisogna osservare come le parole, le frasi, le scene diano vita a un vero e proprio mondo narrativo con i suoi personaggi, i suoi ambienti, la trama che va svolgendosi. E allora dialoghi, parti descrittive, parti di riflessione e azione. E quindi la costruzione della scena, il valore della parola che deve avere sempre un significato, un suo "peso specifico". In questo modo si può imparare a scrivere in maniera decente, anche per quanto riguarda la narrativa. Ma non tutti diventano Marquez o King o Pavese o Calvino. Ovvio. Questo dipende veramente dall'estro, dal genio, dalla capacità dell'autore di andare nell'originalità delle cose, nella profondità, là dove la narrazione si fa davvero tanto interessante e rivelatrice ai lettori di qualcosa di nuovo. Ma se non si impara a scrivere, nemmeno il genio si rivela, come accade per la pittura o per la musica, del resto».

Vi. B.

L'INCONTRO

## Bergamo Scienza Il grazie ai volontari



L'incontro al liceo scientifico «Lussana» di Bergamo

■ «La vera novità dell'edizione 2005 di Bergamo Scienza è stata la presenza degli studenti, attivamente coinvolti come guide accompagnatori nei laboratori scientifici interattivi organizzati all'interno del Museo Storico della Città. Si tratta di una nuova acquisizione che ha permesso quest'anno di passare dall'aspetto puramente divulgativo all'aspetto partecipativo».

A parlare con sincero entusiasmo, nell'ambito dell'incontro ufficiale che si è svolto ieri nell'aula audiovisiva del liceo scientifico «Lussana» di Bergamo, è Mario Salvi, responsabile del programma scientifico della rassegna 2005 di Bergamo Scienza, che ha ottenuto un successo straordinario, come dimostrano le cifre: quasi 60.000 visitatori e 111 istituti scolastici che hanno risposto alla manifestazione con 15.000 adesioni. Dei 200 studenti coinvolti nell'iniziativa, trasformati in protagonisti attivi nel campo della divulgazione scientifica attraverso le mostre/exhibit che hanno caratterizzato la rassegna Bergamo Scienza 2005, la metà circa è risultata costituita da alunni del liceo scientifico «Lussana» di Bergamo, sotto la guida esperta dei

professori Marcella Jacono Quarantino e Lambert Facheris, organizzatori delle mostre. Da qui l'idea di un incontro ufficiale, a scopo di pubblico ringraziamento, rivolto a tutti gli studenti del «Lussana» che, a titolo volontario, hanno prestato la propria intelligenza e il proprio tempo libero per le mostre/exhibit «Click... e la luce fu» e «Da Democrito al quark». All'incontro hanno partecipato il dirigente scolastico del «Lussana» Cesare Quarenghi, il direttore del Museo Storico della città Mauro Gelfi, che ha espresso il pieno apprezzamento per la qualità dell'intervento degli studenti, Mario Salvi e Umberto Corrado per Bergamo Scienza, i docenti del Liceo «Lussana» Marcella Jacono e Lambert Facheris, il professor Sergio Pizzigalli (presidente Aif) e Gualtiero Beolchi, responsabile della formazione del Csa (ex Provveditorato agli Studi) di Bergamo.

«Questi studenti – ha detto Beolchi – costituiscono la vera speranza per il futuro della rassegna Bergamo Scienza e una grande risorsa per la scuola bergamasca e per l'intera cittadina».

M. I.

BREVI

### Bergamo, «Ali di partenza» alla Buona Stampa

■ Giovedì, alle 17,30, alla libreria Buona Stampa, in via Paleocapa 4/E, a Bergamo, sarà presentato il libro «Ali di partenza» di Angela Grignani. «Ali di partenza», con illustrazioni di Umberto Gamba, è il racconto del dolore di una donna per la perdita del marito, lo sfogo del suo animo ferito e in cerca di luce. Il libro ha ricevuto il premio internazionale «Anco Marzio», a Ostia, «per la sua capacità di trasformare in amore un grande dolore e per la presenza continua del tema della fede che allevia il dolore». Interverrà don Gianni Carminati, parroco di San Tomaso.

### Commedia in dialetto in scena a Ranica

■ Secondo appuntamento a Ranica con la rassegna teatrale vernacolare, organizzata dalla sezione Avis con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Sul palcoscenico del Teatro del Borgo verrà rappresentata la commedia di Abele Ruggeri intitolata «Töcc i salmi i vè a fini 'n gloria» per la regia di Giorgio Galvani. In scena gli attori della compagnia di Gardone Valtrompia «I caici de inizi». La commedia inizierà alle 20,45; ingresso 5 euro.

### Corso di recitazione Al via a Brusaporto

■ Domani, con inizio alle 21, nella sala emeroteca del Comune di Brusaporto prenderà il via il corso di teatro e recitazione, organizzato dalla biblioteca comunale in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Otto incontri, basati sulla conoscenza e il controllo delle proprie capacità espressive e le relazioni che il corpo insatura con lo spazio in cui ci si muove. Iscrizioni nella biblioteca comunale di via Cattanea.

### Brusaporto, stasera il Consiglio comunale

■ Si riunisce questa sera, con inizio alle 20,30, il Consiglio comunale di Brusaporto. Tre i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del capitolato speciale d'appalto e della convenzione per la gestione del centro sportivo comunale e la variante al Piano regolatore.

### Esperto di biomeccanica nei Centri SportPiu

■ Oggi in tutti i Centri SportPiu di Bergamo e provincia, Peter Francis, professor emeritus all'Università Statale di San Diego in California e per 22 anni professore e direttore del Laboratorio di biomeccanica, sarà a disposizione nelle palestre con preziosi consigli per vivere meglio l'attività fisica.

SCANZOROSCIATE

## Palloncini colorati e fanfara per il parroco di Negrone

■ Il cattivo tempo non ha guastato la festa per l'accoglienza del nuovo parroco di Negrone don Antonio Vitali, nativo di Calusco e proveniente dal santuario dell'Addolorata di Borgo Santa Caterina, a Bergamo.

La frazione di Scanzorosciate si è vestita a festa per dare il benvenuto al nuovo parroco. Un caloroso applauso ha accolto don Antonio, accompagnato dal delegato vescovile monsignor Andrea Paiocchi, prevosto di Santa Caterina, nel parco di Negrone. Dopo il saluto di benvenuto e di incoraggiamento per un lavoro proficuo e di collaborazione anche con l'Amministrazione comunale da parte del sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti, un folto corteo ha percorso le strade addobbate a festa fino alla chiesa parrocchiale. La fanfara degli alpini, i botti augurali e una miriade di palloncini colorati con gli auguri dei bambini della scuola materna hanno contribuito a rendere più gioiosa la festa. Durante la cerimonia, nella chiesa gremita, seguita con commozione e devozione e celebrata da quindici sacerdoti, il delegato vescovile monsignor Paiocchi ha invitato ad essere vicini a don Antonio e a sostenerlo nel difficile compito di coniugare le diverse esigenze della sua parrocchia. Da parte dei suoi nuovi parrocchiani è arrivato invece l'augurio che la strada che si sta per intraprendere sia una «buona strada» nella quale ognuno si impegni a mettere a frutto i propri carismi e a collaborare al bene comune con cuore aperto e sincero nel nome di Cristo.

A don Antonio è stata donata una targa raffigurante la chiesa di San Pantaleone in Negrone realizzata dallo scultore Nani.



Don Antonio Vitali, nuovo parroco di Negrone

BERGAMO

## Risate al Palacreberg In scena «I Legnanesi»

■ Arrivano per la prima volta a Bergamo «I Legnanesi» che al Palacreberg il 7 dicembre alle 21 proporranno il loro ultimo spettacolo «Bu... come Buleta». Scritto da Felice Musazzi e Antonio Provasio, la rivista in dialetto lombardo vede in scena Antonio Provasio (la Teresa), Enrico Dalceri (la Mabilia) e Luigi Campisi (il Giovanni) con la regia di Antonio Provasio. La compagnia, erede di Felice Musazzi, continua il suo fortunato percorso artistico proponendo al pubblico la vita, i costumi e le tradizioni lombarde. Con le sue maschere «Teresa e Mabilia», o meglio la strampalata Famiglia Colombo, ha fatto divertire la Lombardia e non solo. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro Donizetti (piazza Cavour 15) al prezzo di 30 euro (più previdenza) per il primo settore; 25 euro (più previdenza) per il secondo settore; 20 euro (più previdenza) per il terzo settore. I biglietti possono essere acquistati anche on line sul sito www.teatrodonizetti.it; il loro costo avrà un sovrapprezzo (10% più Iva) dovuto ai diritti di transazione. La biglietteria del Teatro Donizetti è aperta dal lunedì a sabato dalle 13 alle 20,30 (035/4160602-603).